

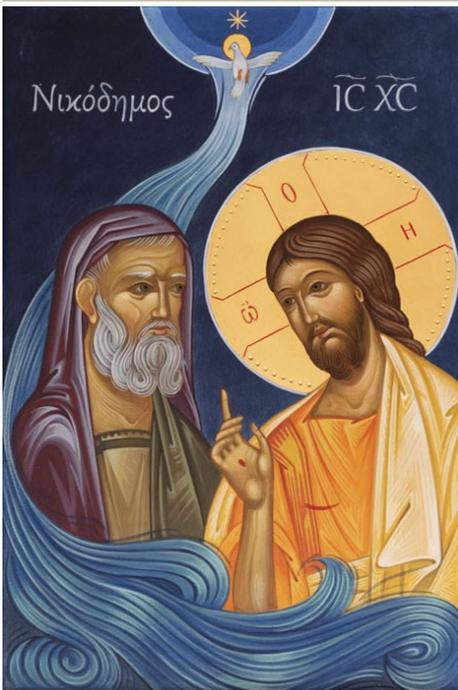


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 10 marzo 2024

Foglio Liturgico - 10/2024

Anno B
IV Domenica - Tempo di Quaresima



Vangelo di Giovanni 3, 14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

La Domenica "della gioia" anticipa la piena letizia della Pasqua in Cristo

La Quarta Domenica del Tempo di Quaresima, definita fin dall'antichità "**Domenica Laetare**", "**domenica della gioia**" per l'approssimarsi della Pasqua, ci consegna una preziosa certezza: possiamo incontrare Dio anche nella notte.

La notte dell'esilio a Babilonia, come è narrato nella Prima Lettura dal Secondo Libro delle Cronache (2Cr 36,14-16.19-23).

La notte del peccato di cui ci parla San Paolo nella Seconda Lettura dalla Lettera agli Efesini (Ef 2,4-10): è la notte delle guerre che imperversano di prepotenza anche nel nostro tempo.

La notte del dubbio, come fu per Nicodemo nel Vangelo di Giovanni (Gv 3,14-21). È una pagina di Vangelo in cui parla solo Gesù mentre il Suo interlocutore è in silenzio e in ascolto.

Nicodemo – come ci dice la tradizione – era un uomo onesto, cultore della Legge, affascinato dal Maestro venuto da Nazaret. Era un Fariseo di Gerusalemme, uno di quelli che «vedendo i segni che Gesù faceva, credevano in lui». Ma il suo cammino di ricerca era ancora fragile ed insicuro. Per timore che la sua fiducia in Gesù venisse scoperta, per paura del giudizio del Sinedrio di cui era parte e di vedere compromessa la sua carriera, Nicodemo va da Gesù di notte, di nascosto. Egli brancola ancora nel buio e giungerà alla prima luce della fede - quasi paradossalmente - solo dopo la morte di Gesù: allora Nicodemo andrà con grande coraggio al sepolcro dove era stato deposto portando con sé una quantità smisurata di olio profumato per imbalsamarne il Corpo. In questo passo evangelico, Gesù non lo giudica né lo mortifica. È paziente con le sue lentezze, rispetta i suoi dubbi e le sue paure e non forza i suoi tempi incerti. Anzi, proprio a lui, rivela alcune tra le verità più alte e più vertiginose del mistero di Dio. Possiamo dire che, in questo brano, l'evangelista Giovanni ci consegna il nucleo incandescente del Vangelo. Da questo testo, semplice ed immenso, evidenziamo tre passaggi-chiave:

1. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito». È il versetto centrale del quarto Vangelo, il punto sorgivo, il perno attor-

no al quale danza la storia di Dio con l'uomo. È la lieta notizia da ripeterci ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ad ogni sfiducia: **«Dio ha tanto amato il mondo da dare Suo Figlio».** Tra Dio ed il mondo, due realtà lontanissime e divergenti, queste parole tracciano il punto di convergenza, il ponte su cui si incontrano ed in cui si abbracciano finito ed infinito: l'Amore. Divino nell'uomo; umano in Dio. Dio ha amato: un verbo al passato sta ad indicare un'azione che è da sempre, che continua nel presente e intride il mondo. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Tanto da dare Suo Figlio per noi. Dio ha considerato il mondo, ed ogni uomo, più importanti di Se stesso.

2. «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». A Dio non interessa istruire processi contro di noi, neppure per assolverci, ora e nell'ora della nostra morte. Gesù, venuto come intenzione di bene, sta dentro i nostri giorni come datore di vita e ci chiama ad escludere dall'immagine di Dio qualsiasi intenzione punitiva e qualsiasi paura. L'amore non fa mai paura: ma questo dono smisurato ed immeritato si condiziona consegnandosi alla nostra libertà. Questo immenso fascio di luce accetta di abbreviarsi nelle nostre opacità. Il Tutto nel frammento. Questo è il nostro dramma: abbiamo la terribile possibilità di rifiutare Dio, rendendoci opachi e refrattari alla Sua luce. Possiamo chiudere il circolo di grazia e di vita che ci mette in comunione ed in comunicazione con Lui ma anche, autenticamente, tra noi.

3. «La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie». Prestiamo grande attenzione a queste parole di Gesù. Egli non dice "chi cade nelle tenebre", ma chi "ama" le tenebre. Il verbo greco dice preferenza, attaccamento, scelta consapevole. Non si tratta dunque semplicemente di compiere il male: infatti può accadere di fare il male per debolezza o per leggerezza, quasi come un incidente di percorso, che però non denota un'opzione fondamentale o una consensuale scelta di fondo.

Continua in 2ª pagina



Il cuore di Dio che ama ogni uomo ci colma di gioia nella Domenica "Laetare"



La Quarta Domenica di Quaresima segna il centro del cammino penitenziale in preparazione alla Pasqua: secondo la tradizione, è nota come "Laetare" (Rallegrati), dalla prima parola latina dell'antifona d'ingresso, che è un invito alla gioia: infatti, si possono adoperare i paramenti rosacei ed abbellire l'altare con un sobrio addobbo floreale.

Un grido di gioia apre questa Domenica: "Rallegratevi, esultate, gioite" (antifona d'ingresso; colletta): è tempo di gioia e letizia perché la salvezza è vicina e perché, nonostante i ripetuti tradimenti, Dio non abbandona il Suo popolo (Preghiera Eucaristica della Riconciliazione I) ma stringe con lui un vincolo nuovo nel misterioso segno della Croce (Prefazio della Passione I).

È occasione di stupore ed esultanza perché il "segno maledetto" diventa causa di salvezza per chi crede e spera in Lui: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna» (Gv 3,14-15).

Con la Domenica "Laetare" ci troviamo oltre la metà del nostro itinerario di Quaresima. Proprio perché la Pasqua si avvicina, questa tappa ci aiuta ad entrare nel Mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

La prima immagine davanti agli occhi è quella del Figlio che, innalzato sulla Croce, diventa causa di salvezza per tutti quelli che credono in Lui. Vero protagonista della storia è l'amore

di Dio: l'uomo che lo scopre avverte, con urgenza, il desiderio di ricambiarlo e progetta la sua esistenza come risposta a questo amore, ricevuto in modo del tutto immeritato. Da angolature diverse e con accenti diversi la Liturgia, in particolare attraverso la Parola proclamata, invita a meditare sull'amore fedele e "serio" di Dio nei confronti dell'uomo: un amore che sa essere severo, ma che vuole donare la salvezza fino al sacrificio di sé. Nel Figlio dell'uomo innalzato sulla Croce si manifesta questo ineffabile mistero, fonte eterna di vita e di gioia.

Nei testi biblici si contrappongono il peccato dell'uomo e l'amore di Dio. Nella pagina evangelica, Cristo interpreta l'innalzamento del serpente di bronzo (Nm 21,8) come simbolo della propria morte redentrice, opera proprio dell'amore di Dio.

L'amore di Dio è dono, è grazia, non una nostra conquista, non una nostra iniziativa. È passione di Dio per noi, è ricerca continua della nostra risposta. È un amore, fedele ed accogliente che chiama alla conversione a Lui, stimola ed esige la nostra fedeltà. «Dio [...] ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito»: celebrare l'amore di Dio significa esprimere la nostra gratitudine per la vita che, in Gesù, è stata donata agli uomini.

«Avere la vita eterna» non indica solo la promessa di una beatitudine dopo la vita terrena, ma la partecipazione alla vita divina già fin d'ora.

Nel "dare", cioè nel consegnare il Figlio alla morte, il Padre manifesta la Sua straordinaria passione per l'uomo, una verità che ha ancora la forza di capovolgere le nostre visuali e, forse, di scandalizzare.

È un amore antico, quello di Dio per l'uomo, una grande passione che, paragonata alle vicende umane, assume lo stile dell'innamoramento, tra colui che muove il primo passo e conduce a sé per manifestarsi con l'ab-

braccio paterno che vigila, custodisce e protegge ogni figlio fin dalla più tenera età: «... a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare», dice il prefazio della Preghiera Eucaristica IV. E quando il figlio è divenuto adulto e la sollecitudine paterna ha il coraggio di lasciarlo andare, pur prevedendo la sua facilità di perdersi e il sicuro tradimento, il cuore di Dio non smette di battere e di amare tanto che, anche nell'esperienza doverosa ed educativa dell'indignazione, non chiude mai l'orizzonte della misericordia e del perdono. Questo equilibrio forte tra indignazione per il tradimento ed apertura alla misericordia è il filo conduttore che lega le Letture della Liturgia odierna.

Quaresima digitale per la CEI



Per il Tempo di Quaresima la CEI -Ufficio nazionale per comunicazioni sociali, in collaborazione con il Settore dell'Apostolato biblico, ha promosso una nuova campagna

di comunicazione sui canali social della Conferenza Episcopale Italiana. A partire dal 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, in ogni Domenica di Quaresima sono pubblicati "carousel" (illustrazioni) con riflessioni spirituali ispirate al Vangelo del giorno a cura della grafica Mariella Matera, in arte Alumera. Anche questa iniziativa, che si aggiunge al sito internet BibbiaEdu.it e all'app Bibbia Cei, vuole testimoniare la presenza della Parola nell'ambiente digitale come linfa vitale dell'annuncio e dell'evangelizzazione in Quaresima, "tempo forte" dell'Anno liturgico, con immagini e riflessioni per favorire la meditazione.

Nella notte dell'esilio, nella notte del peccato, nella notte della guerra, nella notte del dubbio: «Chi fa la verità viene verso la luce» – aggiunge Gesù.

Cari fratelli e sorelle, nel nostro cammino quaresimale ormai a metà del suo corso, il nostro sguardo deve restare fisso su Gesù innalzato sulla Croce, come ancora ci invita a fare il discepolo amato: «Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto». Contemplando la Verità appesa al legno, comprenderemo l'amore di Dio per noi, come lo ha compreso, seppure con fatica, Nicodemo. Allora, all'alba di Pasqua, proprio come Nicodemo, anche noi giungeremo a credere senza più sospetti, senza riserve o lentezze.

Il Crocifisso Risorto sarà la nostra pace e la nostra gioia – anticipata in questa Domenica Laetare – sarà veramente piena.

don Diego - Parroco



ordinaria del Sinodo dei Vescovi in calendario da mercoledì 2 ottobre a domenica 27 ottobre per proseguire i lavori del Sinodo sulla Sinodalità sul tema "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione". Anche questa seconda sessione, com'era già accaduto ad ottobre 2023, è preceduta da due giorni di ritiro spirituale, dal 30 settembre al 1° ottobre (con arrivo dei partecipanti il 29 settembre). In vista della seconda sessione dell'Assemblea, il Pontefice ha anche costituito i gruppi di studio coordinati tra i Dicasteri della Curia romana e la Segreteria generale del Sinodo, guidata dal

2-27 ottobre: seconda sessione della XVI Assemblea generale

Papa Francesco ha stabilito le date per la seconda sessione della XVI Assemblea generale

Card. Mario Grech, per approfondire alcune tematiche specifiche finora emerse. Come indicato nel documento "Verso ottobre 2024" della Segreteria generale del Sinodo, pubblicato a dicembre 2023, la prossima assemblea si concentra sul tema della partecipazione, in rapporto all'esercizio dell'autorità, espressione della comunione a servizio della missione, approfondendo come vivere la sinodalità a tutti i livelli nella Chiesa. Le tematiche da analizzare con metodo sinodale da un punto di vista teologico, canonistico e pastorale, riguardano in particolare l'aggiornamento di alcune norme canoniche, la formazione dei ministri ordinati, le relazioni tra i Vescovi e gli Ordini religiosi, la ricerca teologica e pastorale sul diaconato. Papa Francesco ha anche nominato 6 nuovi consultori della Segreteria Generale del Sinodo, che si aggiungono ai dieci già operativi.

Cammini

Viaggiatore, sono le tue orme
il sentiero e niente più;
viaggiatore, non esiste il sentiero,
il sentiero si fa camminando.

Camminando si fa il sentiero
e girando indietro lo sguardo
si vede il sentiero che mai più
si tornerà a calpestare.

12.marzo - 20,30 - Auditorium "Livia Bottardi Milani"
Via Nisida - INGRESSO Scuola Bottega

❖ **Un Cammino senza barriere**
Testimonianze e racconti di un progetto di inclusione sociale
Interviene **Roberto Dalla Pellegrina**, conduce don Fabio Corazzina

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, Liturgia e Sacramenti

Centro Oratori Bresciani

« qui vi son li figli al cui odor de paese li buon costumi »

PRESENTAZIONE GREST 2024

SABATO 16 MARZO - ORE 9.30

TEATRO ORATORIO DI BUFFALORA
VIA BUFFALORA, 91, BRESCIA - AMPIA DISPONIBILITÀ DI PARCHEGGIO

A SEGUIRE, ALLE ORE 11.00:
CONSEGNA MATERIALE
PELLEGRINAGGIO
A TORINO

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 10 marzo

QUARTA DI QUARESIMA - Laetare

Seconda domenica del mese le offerte raccolte
integreranno la Rata del mutuo relativo al Tetto

=====

Torino - Opera Salesiana Valsalice ore 9:00 - 17:30
GIORNATA DEL SALESIANO COOPERATORE

Martedì 12 marzo

Sala Madre Mazzarello - 1° piano Oratorio ore 17:30
INCONTRO CARITAS

Organizzazione dei servizi della Caritas

Mercoledì 13 marzo

In direzione alle ore 20:45

CONSIGLIO DIRETTIVO CPP - CCPEP

Giovedì 14 marzo

In Oratorio dalle ore 16:30 alle ore 17:30

CATECHISMO

Gruppi Nazareth, Cafarnaò, Emmaus

Venerdì 15 marzo

In Chiesa parrocchiale alle ore 15:00

VIA CRUCIS

=====

Nella sala parrocchiale Don Bosco dalle ore 20:45
LETTURA CONDIVISA DELLA PAROLA

Sabato 16 marzo

Teatro Oratorio di Buffalora ore 9:30

PRESENTAZIONE GREST 2024

Domenica 17 marzo

QUINTA DI QUARESIMA

Bancarella - API OPERAIE

Il ricavato verrà destinato per le Opere Parrocchiali

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONE PASQUALE

Carissimi,

anche quest'anno la **Visita** viene effettuata dai Sacerdoti della Parrocchia solo per le famiglie e gli ambienti di lavoro che ne facciano espressamente richiesta.

La solennità di Pasqua quest'anno cade domenica 31 marzo: possiamo, nel Tempo pasquale, protrarre le visite con Benedizione fino a Pentecoste nella speranza che la salute dei sacerdoti regga.

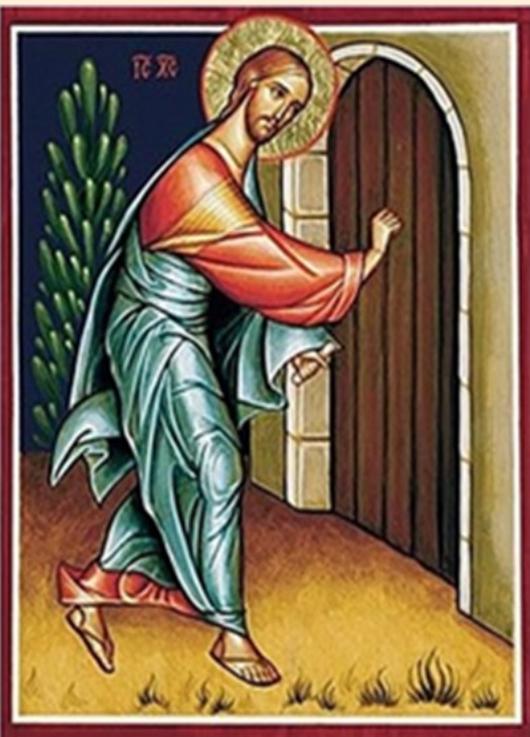
Il Parroco si riserva di accogliere l'invito delle famiglie che lo desiderano a fermarsi in casa loro la sera, dalle ore 20:30 alle ore 21:00, per un momento di conoscenza, preghiera e di semplice confronto sulla Parola.

Siete pregati di inoltrare la Vostra richiesta di Benedizione Pasquale compilando il **MODULO** (presente sui tavoli espositori) e consegnandolo alla Segreteria della Parrocchia o ai Sacerdoti in Casa canonica; è possibile anche comunicare per telefono la vostra richiesta, al numero **030/22.13.39** oppure scrivendo una mail a:

parroco@donboscobrescia.it.

I percorsi saranno organizzati dalla Parrocchia in base alle Vostre richieste ed alla Vostra disponibilità.

Don Diego - Parroco



La Fiaccola di San Benedetto "Pro Pace et Europa Una" a Praga nel 60° dalla proclamazione a Patrono d'Europa



Fiaccola
pro pace et Europa una



Il Pellegrinaggio 2024 è partito dalla Basilica di Norcia, città natale del Santo, che sta gradualmente tornando alla sua maestosa bellezza dopo il sisma del 2016 per raggiungere Subiaco, dove San Benedetto ha maturato il suo pensiero e quindi Cassino, dove la Regola benedettina è diventata parola ed azione. Nel 1964, Papa Paolo VI ha proclamato San Benedetto Patrono d'Europa: da allora la

Fiaccola "Pro pace et Europa Una" è stata accesa ogni anno in diverse capitali d'Europa e, nel 2021, con l'imperversare della pandemia ha raggiunto l'Ospedale di Bergamo. Nel 2022 la Luce di San Benedetto è arrivata a Lisbona, mentre quest'anno ha sostato dal 19 al 22 febbraio nella capitale della Repubblica Ceca presso il Monastero di Břevnov, accolta dal Nunzio Apostolico a Praga e dalla Comunità Monastica dell'Abbazia. Sabato 9 marzo la Fiaccola è attesa di nuovo al Sacro Speco di Subiaco, il 17 marzo a Cassino e Montecassino per raggiungere quindi Norcia a piedi il 20 marzo scortata dai tedorfi - gli atleti del CUS Cassino - lungo il *Cammino di San Benedetto*, in vista delle celebrazioni del 21 marzo per il transito del Patrono d'Europa. In tutti i luoghi del Santo dal 17 febbraio al 21 marzo per "I Giorni di San Benedetto" sono ambientate manifestazioni folcloristiche della tradizione, eventi culturali e celebrazioni che si concludono il 21 marzo a Montecassino con il Solenne Pontificale presieduto dal Card. Arrigo Miglio, Arcivescovo emerito di Cagliari e a Cassino con la Processione delle Reliquie del Santo dal Monastero di Santa Scolastica alla Chiesa Concattedrale e la Benedizione alla Città e all'Europa. "Il Pellegrinaggio vuole portare nel mondo il messaggio di Pace di San Benedetto - ha spiegato Mons. Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia - La Fiaccola è custode luminoso del patrimonio ideale, legato alla Regola di San Benedetto. È importante riproporre questo messaggio oggi, in un mondo disgregato e segnato dalle guerre, dall'individualismo e dalla trascuratezza nei confronti di chi è meno fortunato, per far capire che è possibile vivere in maniera diversa come San Benedetto ci ha insegnato".

È partito sabato 17 febbraio da Norcia, con l'accensione della Fiaccola "Pro pace et Europa una", il Pellegrinaggio "I Giorni di San Benedetto" con tappe a Praga, Subiaco e Cassino, per rientrare nella città umbra il 20 marzo.

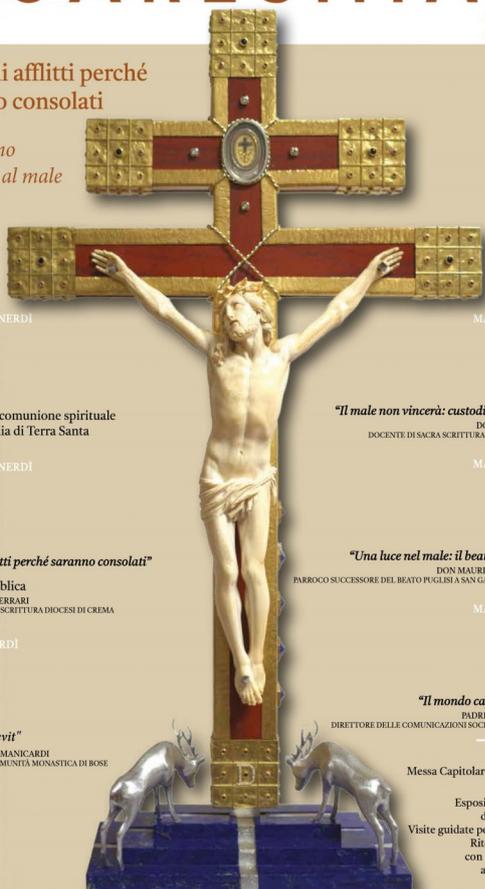
Lo scorso 7 febbraio la Fiaccola è stata benedetta dal Papa ed ha sostato anche a Montecitorio.

Dalle tre cittadine umbre unite nel nome di San Benedetto, da sessant'anni Patrono d'Europa, ogni anno la Fiaccola in una staffetta simbolica porta luce in tutto il Vecchio Continente.

QUARESIMALI 2024

Beati gli afflitti perché saranno consolati

Il cristiano di fronte al male



FEBBRAIO VENERDI

16

Ore 18,30

Duomo Vecchio

Via Crucis in comunione spirituale con la Custodia di Terra Santa

FEBBRAIO VENERDI

23

Ore 18,30

Cattedrale

"Beati gli afflitti perché saranno consolati"

Riflessione biblica

DON PIER LUIGI FERRARI

DOCENTE DI SACRA SCRITTURA DIOCESI DI CREMA

MARZO VENERDI

01

Ore 18,30

Cattedrale

"Dominus Flevit"

FRATEL LUCIANO MANICARDI

MONICO DELLA COMUNITA' MONASTICA DI BOSE

MARZO VENERDI

08

Ore 18,30

Cattedrale

"Il male non vincerà: custodire la speranza"

DON MARCO CARROLLI

DOCENTE DI SACRA SCRITTURA SEMINARIO DI COMO

MARZO VENERDI

15

Ore 18,30

Cattedrale

"Una luce nel male: il beato Pino Puglisi"

DON MAURIZIO FRANCOFORTE

PARRICO SUCCESSORE DEL BEATO PUGLISI A SAN GAETANO BRANACCIO

MARZO VENERDI

22

Ore 18,30

Cattedrale

"Il mondo capovolto di Dio"

DIRETTORE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI DIOCESI DI ROMA

Ore 8,00

Messa Capitolare Duomo Vecchio

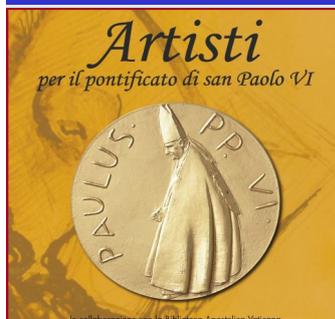
Ore 8,30

Esposizione del Tesoro delle Sante Croci.

Visite guidate per tutto il giorno.

Rito di Benedizione con la Santa Reliquia ad ogni mezz'ora.

Sezione permanente del Museo Diocesano di Brescia in omaggio a San Paolo VI



Lo scorso 1° marzo al Museo Diocesano di Brescia è stata inaugurata una sezione permanente dedicata a Papa Montini in concomitanza con l'apertura fino al 1° aprile della mostra "Artisti per il Pontificato di San Paolo VI" che commemora la figura del Pontefice bresciano attraverso oggetti caratteristici della sua vita, alcuni

dei quali già conservati nella sede museale come la casula, la veste papale e lo zucchetto, il galero e l'anello episcopale, la copia della tiara papale, il ritratto realizzato dall'artista Francesco Bencivenga ed il disegno preparatorio con i bozzetti di Raffaele Scorzelli per il monumento a Paolo VI in Duomo.

La rassegna, che propone anche le 16 medaglie d'oro provenienti dalla Biblioteca Apostolica Vaticana coniate durante il Pontificato Montini (1963-1978), è allestita nel 60° anniversario del "Discorso agli artisti" che San Paolo VI ha pronunciato nella Cappella Sistina il 7 maggio 1964 per ribadire, con la celebre frase "Noi abbiamo bisogno di voi", l'importanza della collaborazione con il mondo dell'arte contemporanea e con artisti innovativi del calibro di Giacomo Manzù, Floriano Bodini, Pericle Fazzini, Lello Scorzelli in modo da veicolare il messaggio evangelico e l'esperienza di fede attraverso il linguaggio della modernità specialmente in favore delle nuove generazioni.





Papa Francesco - "La Chiesa è in cammino con preti e laici operai di un cantiere in costruzione"

"Il Cammino Sinodale in corso - ha affermato Papa Francesco - **ci insegna ad ascoltare lo Spirito: così la Chiesa rimane costantemente in cammino, aperta alla novità dello Spirito, vincendo la tentazione di preservare se stessa ed i propri interessi, ma concentrata piuttosto su ciò che è essenziale: l'annuncio del Vangelo.**

La formazione non finisce mai ed è simile ad un "cantiere" sempre aperto.

Il Cammino Sinodale ci sta insegnando ad ascoltare senza compromessi lo Spirito e gli uomini e le donne del nostro tempo.

Ai sacerdoti viene richiesto di essere servitori - questo significa ministri - che sanno adottare uno stile di discernimento pastorale in ogni situazione, sapendo al tempo stesso che tutti, preti e laici, siamo in cammino verso la pienezza e siamo operai di un cantiere in costruzione.

Agli uomini e alle donne non possiamo offrire risposte monolitiche e preconfezionate: va sempre annunciata la misericordia di Dio con la vicinanza ed affinando l'arte del discernimento. Anche il cammino di formazione sacerdotale è un cantiere nel quale ciascuno è chiamato a mettersi in gioco nella verità, lasciando agire il Signore nella propria vita.

Come in un cantiere, lo Spirito verrà dapprima a demolire quegli aspetti, quelle convinzioni, quello stile e perfino quelle idee incoerenti sulla fede e sul ministero che impediscono di crescere secondo il Vangelo; poi lo stesso Spirito, dopo aver ripulito le falsità

interiori, darà un cuore nuovo, edificando la vita secondo lo stile di Gesù, rendendoci nuove creature e discepoli missionari.

Non bisogna avere paura di consegnarsi all'azione dello Spirito, scoprendo la tenerezza del Signore dentro le proprie fragilità, coltivando la vita interiore e meditando la Parola.

Il Tempo di Quaresima richiede conversione e rinnovamento per apprendere uno stile di vita che ci renda capaci di donarci agli altri e di essere attenti ai più poveri, riscoprendo il gusto della sobrietà senza lasciarci ingannare dal culto dell'immagine e dell'apparire, ma curando la vita interiore, prendendoci cura della giustizia e del creato, vivendo nella pace e nella concordia, superando le divisioni ed imparando a vivere in fraternità che, specialmente oggi, è una delle più grandi testimonianze che i credenti - laici e ministri - possono offrire al mondo".

La Quaresima di MAUPAL per il Papa

freddo possa capire ed apprezzare nella totalità la bellezza ed il calore della luce".

Con un nuovo disegno diffuso dal Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale lo **street art MAUPAL**, al secolo Mauro Pallotta, illustra il Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2024 sul tema **"Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà"** ispirato al passo del Libro dell'Esodo: **"Io sono il Signore, tu Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile"**. (Es 20,1-17).

"Il disegno raffigura l'immagine dell'evasione dalle catene che ci ingabbiano verso la libertà - ha spiegato l'autore - **Il Papa ci invita ad uscire dalla schiavitù della paura e dell'odio e a sperimentare il passaggio dalla morte alla vita e alla libertà.**

Da qualche anno svolgo laboratori di street art nelle scuole e nelle carceri, a volte anche unendo studenti e detenuti per dipingere tutti insieme i muri delle carceri. Lavorare con le persone recluse porta ad annullare pregiudizi spesso innati. Si possono incontrare persone che hanno commesso errori, anche orribili ma che, ora reclusi, fanno i conti con la propria coscienza. Sono convinto che chi conosce il buio ed il

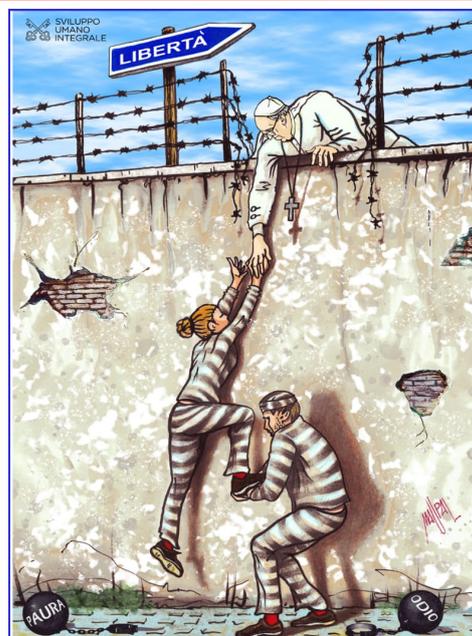
L'esodo quaresimale ci aiuta a liberarci dalle schiavitù: Dio sostiene la nostra speranza attraverso un cammino ecclesiale, comunitario e personale di conversione per dirigerci verso la terra che Egli vuole offrirci.

"La Quaresima - ci ricorda Papa Francesco nel suo Messaggio - **è tempo di conversione e di libertà perché Dio non vuole sudditi, ma figli, rivolgendosi a ciascuno di noi la Parola di Dio che, come si dice nell'Esodo, ci ha fatto uscire dalla condizione servile.**

In Quaresima è tempo di agire, ma in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito, perché l'amore di Dio e del prossimo è un unico amore.

Fermiamoci alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo.

Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento: nella misura in cui questa Quaresima è di conversione, allora, l'umanità smarrita



può avvertire un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. **Ci vuole il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù! La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza".**



Per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco (1824-2024), Poste Vaticane ha emesso un francobollo ed un annullo postale

Emissioni filateliche da Poste Vaticane per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni

speciale dedicati a questo importante anniversario. Il francobollo celebrativo del valore di 1,30 euro in 190.800 esemplari riproduce un dipinto su tela realizzato nel 1999 per la Basilica Superiore del Tempio Don Bosco al Colle Don Bosco (Castelnuovo Don Bosco, Asti), opera di Mario Bogani (1932-2016), il famoso artista che ha decorato anche la nostra chiesa parrocchiale di Brescia. L'annullo filatelico, liberamente ispirato al tema del francobollo, raffigura Giovannino che dorme circondato dalle figure salienti del Sogno: Gesù, la Vergine

Maria, lupi ed agnelli. Le emissioni sono state diffuse il 19-20 febbraio dall'Ufficio Postale "Arco delle Campane" nel Braccio "Carlo Magno" del Colonnato del Bernini: l'obliterazione del materiale filatelico può essere richiesta al Settore Obliterazioni del Servizio Poste e Filatelia ENTRO il 23 marzo.



21 Martiri Copti in Libia testimoni di fede anche nella Chiesa cattolica



Giovedì 15 febbraio, nella Cappella della Basilica di San Pietro, il Prefetto del Dicastero per l'Unità dei cristiani, Card. Kurt Koch, ha celebrato la prima commemorazione della Chiesa Cattolica per i 21 Martiri Copti di Libia (20 egiziani ed un ghanese) rapiti e decapitati il 15 febbraio 2015 a Sirte dai miliziani del cosiddetto Stato islamico ed inseriti da Papa Francesco nel Martirologio Romano. In Basilica sono state portate le Reliquie dei 21 Martiri offerte al Pontefice dal Capo della Chiesa ortodossa Tawadros II, Papa di Alessandria.

"I Martiri della Chiesa - ha affermato il Card. Koch - non sono un fenomeno marginale, ma ne costituiscono il fulcro fondamentale perché il Martirio è un aspetto essenziale del cristianesimo, come si è rivelato ripetutamente nella storia della Chiesa.

Nel mondo odierno si contano addirittura più Martiri rispetto al tempo delle persecuzioni dei cristiani nei primi secoli e l'80% dei perseguitati

per la fede sono cristiani.

Del resto la Passione di Gesù è il primo Martirio ed è il modello esemplare per i cristiani che vivono nella Sua sequela e donano la propria vita per amore di Lui.

Come Cristo si è conformato interamente alla volontà del Padre celeste per noi uomini e ha dato la vita sulla Croce per il Suo amore infinito per noi, così anche il Martire cristiano non cerca il Martirio, ma se questa prova giunge in maniera inevitabile lo prende su di sé, come conseguenza della lealtà alla sua fede.

Non è la morte in sé a fare del cristiano un Martire, ma è piuttosto il suo intento e quindi la sua disposizione interiore.

Se prendiamo come esempio Gesù Cristo, allora il segno distintivo sarà l'amore: il Martire mette in pratica la vittoria dell'amore sull'odio e sulla morte. E il suo sacrificio si rivela il sommo atto di amore verso Dio e verso i fratelli e le sorelle nella fede.

Già San Giovanni Paolo II, nel Grande Giubileo del 2000, ha evidenziato l'"ecumenismo dei Martiri" con una memorabile celebrazione al Colosseo in presenza di rappresentanti di diverse Chiese e comunità ecclesiali cristiane. Con questa iniziativa Papa Wojtyła aveva chiaramente dimostrato che la testimonianza resa a Cristo sino allo spargimento del sangue è divenuta patrimonio comune di cattolici, ortodossi, anglicani e protestanti, come si legge nella Tertio millennio adveniente, ravvisando una

fondamentale unità tra noi cristiani nella speranza che i Martiri potessero aiutare la cristianità a ritrovare la piena comunione.

Come la Chiesa primitiva era convinta che il loro sangue potesse essere seme di nuovi cristiani, così anche oggi possiamo nutrire la speranza nella fede che il sangue di tanti Martiri del nostro tempo possa un giorno rivelarsi seme di piena unità ecumenica del Corpo di Cristo, ferito da tante divisioni.

Nel sangue dei Martiri, possiamo esserne certi, siamo già diventati una cosa sola e la comunione dei Martiri parla senza dubbio in maniera più eloquente delle divisioni che ancora oggi ci dividono.

Anche Papa Francesco ha sempre considerato molto importante la testimonianza dei Martiri Copti ortodossi. Includendoli nel Martirologio Romano come segno della comunione spirituale che unisce le nostre due Chiese, il Santo Padre ha voluto mostrare che sono testimoni della fede anche nella Chiesa cattolica e dunque sono anche i nostri Martiri".

Durante la Preghiera ecumenica sono state elevate intenzioni affinché, per intercessione dei ventuno martiri, il Signore doni la forza del Suo Spirito per proclamare il Suo nome, per i perseguitati a causa della fede, perché trovino la forza di perdonare, per le Chiese cattolica e copta ortodossa in cammino verso l'unità e perché il Signore sostenga tutti nel cammino verso la Pasqua.

In Terra Santa i Salesiani di Betlemme fanno rete per i giovani



L'Opera Salesiana a Betlemme, avviata nel 1864 da Don Antonio Belloni, sacerdote missionario ligure amico personale di Don Bosco, diventato Salesiano nel 1891 con l'arrivo dei primi Confratelli in Terra Santa, continua anche nell'attuale tragedia della guerra in Palestina a promuovere la crescita integrale e la formazione professionale e tecnica di migliaia di ragazzi e giovani dei ceti popolari.

Proprio per tenere salda la speranza in un futuro migliore, i Salesiani hanno promosso un lavoro "in rete" con le istituzioni culturali, sociali e religiose del territorio palestinese tra Gerusalemme ed Hebron.

Il 10 luglio 2023 Fratel Peter Bray (dei Lasalliani FSC-Fratelli delle Scuole Cristiane) e don Pietro Bianchi SdB hanno firmato un accordo di partenariato tra l'Università di Betlemme, voluta da Papa Paolo VI e retta dai Fratelli delle Scuole Cristiane e l'Istituto Tecnico dei Salesiani per

l'avvio di una Facoltà di Ingegneria in Energie Rinnovabili.

A marzo 2024 è in corso il secondo semestre del primo anno dei cinque previsti, con lezioni online ed esercitazioni manuali in presenza.

Sabato 17 febbraio è anche stato siglato tra don Lorenzo Saggiotto SdB e don George Haddad OFM-Ordine Frati Minori un accordo di partenariato tra Salesiani e Francescani per la gestione congiunta di un biennio di maturità tecnica: gli studenti avranno le lezioni teoriche nelle aule del "Terra Santa College" dei Francescani e si eserciteranno nelle officine e laboratori dei Salesiani per l'apprendimento pratico. Al termine, i diplomati avranno così un accesso facilitato alla Facoltà di Ingegneria. Questi nuovi progetti si affiancano a corsi biennali di formazione professionale, attivi da decenni, con specializzazioni in falegnameria, meccanica, meccatronica, elettricità, PLC-Controlli Logici Programmabili e a quelli recenti, di durata variabile, di progettazione grafica, marketing digitale, fotovoltaico che richiamano ogni anno centinaia di allievi: giovani adulti, cristiani e musulmani, uomini e donne.

Non va dimenticato l'altro settore di attività dell'Opera salesiana di Betlemme: il

Forno, dotato recentemente di nuovi impianti di fermentazione e cottura, che continua a sfornare ottimo pane, venduto ogni giorno a chi può pagarlo oppure donato gratis a circa un centinaio di famiglie povere.

Salesiani DON BOSCO BRESCIA

Scuola MARIA AUSILIATRICE BRESCIA

Parrocchia San Giovanni Bosco di San Giovanni Bosco, 13

Vuoi diventare ANIMATORE?

Ogni giovedì 20.30-22.00
dal 11/4 al 6/6
+ campo Rimini 31/5-2/6
(vedi volantino a parte)

Inquadra il QR code, scarica la scheda di iscrizione e consegnala a don Marcello, sr Flavia o Elisa entro il 31/3

La partecipazione a tutto il cammino formativo è condizione necessaria per animare il GREST

Pellegrinaggio della Madre generale FMA in Spagna nei Luoghi della Beata Palomino



Dal 15 al 20 febbraio la Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, con la Vicaria generale Suor María del Rosario García Ribas, durante la visita all'Ispettorato spagnolo "Maria Ausiliatrice" di Siviglia ha compiuto il pellegrinaggio nei Luoghi della Beata Suor Eusebia Palomino Yenes, Cantalpino, 1899-Valverde del Camino, 1935), di cui ricorre il 9 febbraio la memoria liturgica.

La visita della Madre generale, in occasione del ventesimo anniversario dalla beatificazione di Suor Eusebia da parte di San Giovanni Paolo II nel 2004 e nel centenario della sua prima Professione religiosa, ha toccato il paese natale, Cantalpino, dove la famiglia Palomino Yenes ha vissuto in condizioni di povertà estrema ed il Colegio San Juan Bosco di Salamanca, in cui Suor Eusebia ha conosciuto le FMA, frequentando l'Oratorio ed entrando nell'Istituto in cui ha lavorato come tuttofare, domestica, ortolana ed aiuto cuoca.

Emessa la prima Professione religiosa nel

1924, Suor Palomino è assegnata alla Casa FMA di Valverde del Camino, nel Sud-Ovest della Spagna, in Andalusia al confine con il Portogallo che oggi custodisce le sue spoglie mortali: qui Suor Eusebia si è dedicata con grande operosità alle mansioni più umili legate al servizio (cucina, portineria, orto, infermeria) e, in Oratorio, alla cura delle bambine più piccole e delle persone più povere e semplici. Nonostante fosse di aspetto piuttosto insignificante, piccola e con le mani grosse, ma "onorata di essere nella Casa del Signore per ogni giorno di vita", ben presto Suor Eusebia cattura l'attenzione delle piccole narrando, grazie alla sua prodigiosa memoria, fatti missionari, vite di Santi, episodi di devozione mariana o aneddoti di Don Bosco, rendendo il racconto molto incisivo con la forza della sua fede semplice e facendosi apostola della devozione all'Amore misericordioso, secondo le rivelazioni di Gesù alla religiosa polacca, oggi Santa, Faustina Kowalska, divulgate in Spagna dal domenicano Padre Juan Arintero.

Devota senza riserve alla Vergine Maria, Suor Eusebia aderisce alla "schiavitù mariana" del Santo francese Luigi de Montfort ed anima il suo apostolato con innumerevoli lettere destinate, per tutto l'arco della sua breve esistenza, a ragazze, giovani, mamme di famiglia, seminaristi, sacerdoti. Suor Eusebia muore l'11 febbraio 1935 dopo essersi offerta al Signore per la salvezza della Spagna e per la libertà religiosa nelle fasi drammatiche che, con violenti tumulti anti-religiosi negli anni Trenta del Novecento, anticipano la guerra civile.

La Superiora generale in seguito ha raggiunto a Sarrià (Barcellona) la prima Casa FMA in Spagna, a Torre Gironella, dove Suor Eusebia



ha compiuto il Noviziato e la prima Professione religiosa. "Con umiltà e semplicità, attraverso la sua convinta devozione a Maria Ausiliatrice, la Beata Palomino ha testimoniato come il quotidiano è il luogo dell'offerta e del sacrificio in chiave salvifica, come Gesù ha offerto Se stesso per la salvezza di tutti gli uomini" - ha dichiarato Madre Chiara Cazzuola nella Buonanotte presso la Casa Can Prats, prima Casa Salesiana in Catalogna dove, nel maggio 1886 ha soggiornato Don Bosco accompagnato dal Beato Don Michele Rua, suo I Successore.

La visita della Madre generale FMA si è conclusa a Siviglia presso la Casa "Suor Eusebia" che da 25 anni promuove in tutta l'Andalusia iniziative di assistenza socio-educativa con attività formative e progetti residenziali per minori, donne, migranti e bisognosi attraverso la Fundación Mornese, operativa dal 1998 e fedele al carisma di Madre Mazzarello e Don Bosco.

A scuola di notizie con GdB, Teletutto e Radio Bresciasette



Lunedì 19 febbraio gli studenti dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" e dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Luigi Bazzoli - Marco Polo" di Desenzano sono stati accolti nella redazione del Giornale di Brescia, di Teletutto e Radio Bresciasette, nell'ambito degli incontri tra giornalisti e giovani allievi per la decima edizione del progetto «GdB Press Forward».

podcast, contenuto multimediale sui temi della sostenibilità e del rapporto con l'intelligenza artificiale.

I professionisti di Editoriale Bresciana hanno guidato ragazzi/ e alla scoperta del mondo dell'informazione e delle nuove frontiere tecnologiche che già gli studenti hanno imparato ad utilizzare nella didattica a distanza durante la pandemia.

Si tratta del programma di alternanza scuola-lavoro sviluppato come PCTO-Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che, da fine febbraio a fine marzo, sta coinvolgendo oltre 250 studenti di 14 Istituti Superiori del Bresciano impegnati nella creazione di un

Dopo una breve illustrazione introduttiva sul lavoro svolto dall'intero sistema di Editoriale Bresciana, gli allievi hanno visitato gli spazi multimediali della redazione del quotidiano e, sui tavoli di elaborazione delle edizioni cartacea e digitale del GdB, hanno visto in tempo reale come prendono vita le notizie.

Nello studio televisivo di Teletutto, gli studenti hanno apprezzato le dirette tv anche con simulazioni che li hanno messi alla prova davanti a luci e telecamere. Hanno infine seguito le dirette di Radio Bresciasette con interventi «on air» nel Magazine di Maddalena Damini per illustrare l'esperienza live ed hanno anche seguito la programmazione di Radio Classica Bresciana dove hanno conosciuto Donatella Valgonio, volto e voce storica dell'emittente. I ragazzi sono stati "a scuola di notizie" con un accesso straordinario dietro le quinte al mondo dell'informazione.

“Ghóm brüsàt la ècia” al quartiere “Don Bosco”!



Metà Quaresima, mezzo Carnevale: così era un tempo la tradizione che imponeva una pausa golosa a metà del cammino quaresimale, fatto di astinenza dalle carni e rinunce a tavola. In molte case venivano fritti i crostoli e le frittelle, proprio come negli ultimi giorni di Carnevale.

È questa una parte delle vecchie usanze che nel tempo però si è perduta: è rimasta invece la tradizione del falò “Brüsóm la ècia”, che affonda le sue antiche radici nelle usanze contadine per cui bruciare le sterpaglie lasciate dall’inverno significava trasformarle in cenere per concimare campi e prati in vista della nuova stagione primaverile. Nell’interpretazione cristiana, il rogo è diventato simbolo della liberazione dai mali e dagli errori del passato, rinnovando l’anima in preparazione alla Pasqua

e sgomberando vecchi vizi e cattive abitudini per iniziare il nuovo cammino spirituale nella seconda metà della Quaresima. In ogni caso, bruciare la vecchia nel nostro territorio resta sempre una piacevole occasione di incontro. Infatti, giovedì grasso 7 marzo alle 18.00 è iniziata la sfilata per le vie del quartiere “Don Bosco” e, dopo la cena in Oratorio a base di pane, salamine e patatine, alle 20.00 abbiamo dato fuoco alle polveri per il rogo del fantoccio. Abbiamo detto addio all’inverno e ad ogni negatività, mantenendo viva la tradizione contadina della pausa al periodo quaresimale di rinuncia e di penitenza gustando squisite frittelle in attesa della nuova stagione che ci porta alla festa di Pasqua. “E la ècia l’è nàda...”!



Giornata all’insegna dell’inclusione per la Scuola FMA di Brescia



Lunedì 4 marzo bambini e bambine della Scuola dell’Infanzia e Primaria “Maria Ausiliatrice” hanno vissuto la “Giornata dello Sport e della Disabilità” dedicata all’amicizia e all’inclusione nel segno dello sport, organizzata in

collaborazione con l’associazione ANIMA e con la partecipazione di numerose associazioni sportive locali e genitori della scuola.

“Abbiamo sperimentato come lo sport rappresenti una straordinaria opportunità di inclusione che permette a tutti di raggiungere grandi risultati, senza differenze - hanno dichiarato le insegnanti - Le attività sportive non hanno solo rilievo dal punto di vista psico-fisico, ma sono anche un’occasione inclusiva di incontro, scambio e confronto.

I nostri alunni hanno apprezzato come sia possibile mettersi in gioco e fare squadra con tutti in un’esperienza davvero preziosa!”.



Una domenica in condivisione per prepararci al Sacramento della Riconciliazione

Domenica 3 marzo le famiglie dei ragazzi dei gruppi Cafarnao e Nazareth hanno vissuto una giornata di ritiro all’insegna della semplicità e dello spirito di condivisione all’Istituto Filosofico Salesiano di Nave.

Innanzitutto abbiamo condiviso il tempo che, nelle nostre vite sempre frenetiche, è un bene veramente molto prezioso. Poi abbiamo trascorso una giornata di gioco che, oltre a divertire, aiuta a creare relazioni e a conoscere meglio se stessi e gli altri. E ancora, insieme, abbiamo condiviso la preghiera, che alimenta e mantiene viva la nostra fede.

L’impegno comune è affrontare la responsabilità di **accompagnare i nostri ragazzi a ricevere il Sacramento della Riconciliazione, il prossimo 23 marzo.**

E poi non è mancata l’occasione di condividere il pranzo, le chiacchiere, i sorrisi... e anche le piccole fatiche della vita quotidiana. Ma soprattutto abbiamo condiviso, in maniera molto spontanea e direi quasi fraterna, le riflessioni che sono nate in noi grazie agli spunti proposti e suggeriti da catechisti e sacerdoti.

La lettura del Vangelo della III Domenica di Quaresima (Gv 2,13-25) ha riecheggiato dentro di noi, mentre ci confrontavamo con un Gesù inedito, severo, quasi arrabbiato per il comportamento della gente all’interno del Tempio, e che sembrava dire proprio a noi: **“Lo zelo per la tua casa mi divora”.**

Ci siamo sentiti smascherati e anche un po’ mortificati da un Gesù in grado di leggerci dentro perché Lui, che sa “quello che c’è in ogni uomo”, conosce la nostra piccolezza, le nostre autogiustificazioni e le nostre mancanze. Ma alla fine ci siamo consolati leggendo **“Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”**, perché abbiamo capito che, se in questa Quaresima avremo il coraggio di distruggere il tempio delle nostre certezze, svuotando le nostre vite dal superfluo e cercando di fare spazio per Lui nelle nostre giornate, allora Lui, risorgendo, potrà abitare dentro i nostri cuori e fare della nostra vita un Tempio vero.

Claudia Firmo

COLTIVIAMO LA PAROLA

Vita Eterna

Vogliamo Incontrare Tanti Amici e Tanto Entusiasmo Ritrovando Nuovo Amore



CAMMINO
QUARESIMA
2024
DIOCESI DI
BRESCIA



4ª SETTIMANA DI QUARESIMA

LUNEDÌ

Verità

Inviamo e riconosciamo i tuoi annunci

Dal Vangelo di Giovanni
(16, 12-14)

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Breve Spiegazione

Scopo dell'esistenza è credere che Gesù è Dio, nonostante l'apparente sconfitta umana sulla croce. Questa fede richiede l'azione dello Spirito Santo il quale conduce alla verità, prendendola da Cristo stesso, che è la Verità fatta carne. Cosa succede al discepolo che riceve lo Spirito? In esso si fa presente il Figlio: il discepolo diviene un'immagine viva di Gesù risorto.

Pregliera

Rit. Tu sei l'amore

Vieni, Santo Spirito di verità. **Rit.**
Vieni, Santo Spirito di accoglienza. **Rit.**

Vieni, Santo Spirito di condivisione. **Rit.**

Vieni, Santo Spirito di sincerità. **Rit.**

Vieni, Santo Spirito di perdono. **Rit.**

Impegno

Durante la giornata ricorda una frase della Parola di Dio.



MARTEDÌ

Figlio

Facciamo insieme gesti luminosi inventando occasioni

Dal Vangelo di Matteo
(16, 15-17)

Disse loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù gli disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.

Breve Spiegazione

Gesù interroga i Dodici circa la sua identità. Egli non è uno dei tanti personaggi della storia, un mito, un filosofo. Gesù è il Figlio di Dio e come tale è una vita unica ed eccezionale. Non è questione di carne e di sangue, ma è il Padre che, nel manifestarsi, ti dona la vera felicità nel riconoscerlo. Anche per noi è possibile una vita da figlio di Dio!

Pregliera

Rit. Tu ci sei necessario, o Cristo

Per vivere in comunione con il Padre. **Rit.**

Per diventare come te. **Rit.**

Per conoscere il nostro destino. **Rit.**

Per avere il perdono dei nostri peccati. **Rit.**

Per camminare con gioia. **Rit.**

Impegno

Compì un gesto di affetto e disponibilità nei confronti della tua famiglia.



COLTIVIAMO LA PAROLA

Vita Eterna

Vogliamo Incontrare Tanti Amici e Tanto Entusiasmo Ritrovando Nuovo Amore

MERCOLEDÌ

Vita

Vorremmo innessare tanto amore

Dal Vangelo di Giovanni (10, 7-10)

Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza."

Breve Spiegazione



Gesù è venuto perché la vita sia piena, abbondante, gioiosa. Una vita che rompe gli argini e trancina, fatta di libertà e coraggio. Ed è proprio la parola "vita" a rendere inconciliabili il pastore e il ladro: il ladro viene per rubare, uccidere e distruggere; il pastore per dare la vita in abbondanza. Entrare per la porta significa assomigliare a Gesù che ama la vita e la custodisce.

Pregliera



Rit. Illuminami con la tua Parola
Quando mi è difficile fare chiarezza nella mia vita. **Rit.**
Quando la mia fede è messa alla prova. **Rit.**
Quando la mia vita scivola nella mediocrità. **Rit.**
Quando sono scoraggiato, deluso, stanco. **Rit.**

Impegno



Visita a un parente più anziano, magari ammalato o ricoverato.

GIOVEDÌ

Luce

Lascia uscire, così entrerà

Dal Vangelo di Matteo (5, 14-16)

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così la luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Breve Spiegazione



Gesù non parla al futuro, rivelando ciò che il discepolo sarà. Noi Usa un presente, è quella condizione che già ora è propria di chi si mette alla sua sequela. Ci sono tanti tipi di luce e diversa è pure l'intensità, ma quello che conta è che essa brili. In un mondo oscurato da tanto male, essere luce è una grande responsabilità e occorre chiedere la forza dello Spirito Santo perché l'agire sia riflesso dello stesso amore di Gesù.

Pregliera



L. Se a volte ci sentiamo attirati da luci multicolori che tentano di farci distogliere lo sguardo da te:
T. Noi crediamo Signore che tu sei il figlio di Dio, la luce vera.

L. Se strade comode ci attraggono e spesso siamo incerti sulla via da scegliere:
T. Noi crediamo Signore che tu sei il figlio di Dio, la luce vera.
L. Se siamo spaventati perché c'è ancora molta gente che soffre e ci sono tante ingiustizie nel mondo:
T. Noi crediamo Signore che tu sei il figlio di Dio, la luce vera.

Impegno



Fatti vicino ad un amico che è un po' solo e ha bisogno della tua amicizia.

VENERDÌ

Credo

Chiunque risponde e diventa obbediente

Dal Vangelo di Marco (9, 20-24)

Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede". Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!"

Breve Spiegazione



La risposta di questo padre rivela il cuore dell'uomo che si trova diviso fra sentimenti spesso opposti. Gesù invita alla fede. Ma cosa significa avere fede? La fede è comprendere ed essere certi che il Figlio di Dio è venuto a farsi uno di noi, perché in lui noi possiamo avere una vita piena. Credere quindi significa diventare capaci di un nuovo modo d'amare gli altri, che è lo stesso modo con cui lui ama.

Pregliera



L. Ricevi, o Signore, le nostre paure
T. e trasformale in fiducia.

L. Ricevi la nostra sofferenza,
T. e trasformale in crescita.
L. Ricevi le nostre crisi,
T. e trasformale in maturità.
L. Ricevi le nostre lacrime,
T. e trasformale in preghiera.
L. Ricevi la nostra morte,
T. e trasformale in risurrezione.

Impegno



Nella tua preghiera quotidiana recita il Credo e alla fine aggiungi l'invocazione Signore, aumenta la mia fede.

4ª SETTIMANA DI QUARESIMA

SABATO

Opere

Oggi possiamo essere ricordati eterni

Dalla lettera di Giacomo (4, 18-22)

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Breve Spiegazione



Giacomo nella sua lettera è molto concreto. Non si tratta di contrapporre fede e opere, ma semmai di verificare la concretezza della nostra fede. Essa necessariamente ci spinge a fare scelte che si vedono, non astratte. Cosa faccio per manifestare la mia fede? Ho a cuore i problemi delle persone che ho intorno?

Pregliera



Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di acqua;

quando ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante, fa' che aiuti un altro a portare la sua;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno che gli altri si prendano cura di me, mandami qualcuno di cui possa occuparmi.

Impegno



Dona qualcosa di tuo alla Caritas o a un punto di raccolta per i bisognosi.





Caritas

Parrocchia San Giovanni Bosco

Caritas

PARROCCHIALE

VOLONTARI IN STILE CARITAS

**La comunità che cambia:
nuove prospettive di evoluzione**

Proseguono gli incontri formativi
per entrare in una logica di evoluzione del servizio
che la Caritas Parrocchiale "San Giovanni Bosco", per dono dei volontari,
è chiamata a svolgere sul territorio del nostro Quartiere.
Saremo accompagnati nel percorso dai "Facilitatori Caritas",
rappresentati dalla signora Raffaella Poli

INCONTRI

Si terranno nel salone al primo piano dell'Oratorio
dalle ore 17:30 alle ore 19:00

Martedì 27 febbraio

"Prendere consapevolezza della nostra realtà"

Martedì 12 marzo

"Organizzazione dei servizi della Caritas"

Cammini

*Viaggiatore, sono le tue orme
il sentiero e niente più;
viaggiatore, non esiste il sentiero,
il sentiero si fa camminando.*

*Camminando si fa il sentiero
e girando indietro lo sguardo
si vede il sentiero che mai più
si tornerà a calpestare.*

27.febbraio - 20,30 - Oratorio Santa Maria in Silva
Via Sardegna 24 - Brescia

❖ Un Cammino per la Pace

Da Virle Tre Ponti a Santiago di Compostella e Fatima

*Interviene **Marino Edoardo Antonelli**, conduce don Flavio Dalla Vecchia*

5.marzo - 20,30 - Centro Culturale Islamico di Brescia
Via Corsica 361 - Brescia

❖ Un Cammino attraverso i muri d'Europa

Testimonianze dalla rotta balcanica di chi ha fatto il "game".

Conduce Agostino Zanotti

12.marzo - 20,30 - Auditorium "Livia Bottardi Milani"
Via Nisida - INGRESSO Scuola Bottega

❖ Un cammino senza barriere

Testimonianze e racconti di un progetto di inclusione sociale

*Interviene **Roberto Dalla Pellegrina**, conduce don Fabio Corazzina*

19.marzo - 20,30 - Salone don Bosco, Parrocchia Salesiani
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia

❖ Un cammino dell'anima

Testimonianza di un Presbitero che si è dedicato alla vita eremitica

*Interviene **don Luciano Donatini**, conduce don Diego Cattaneo*

Con la collaborazione di:



Un iniziativa di



Libro sospeso a favore del Rifugio Caritas

QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ 2024

a favore degli ospiti del Rifugio Caritas di Brescia.

ERO FORESTIERO...

mi hai ospitato



**LASCIA ANCHE
TU UN LIBRO
SOSPESO**

Dal 1 marzo al 6 aprile 2024

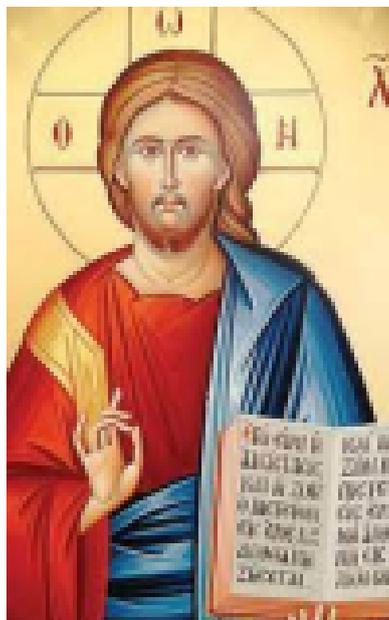
La libreria Paoline di Brescia lancia l'iniziativa "Libro sospeso"
a favore del Rifugio Caritas.

Dal 1 marzo al 6 aprile i clienti della libreria potranno acquistare un libro,
scrivere una dedica e lasciarlo in dono a favore degli ospiti del Rifugio Caritas.

La proposta del "Libro sospeso" e l'esperienza del Rifugio Caritas
verranno presentate mercoledì 13 marzo alle ore 17.30
presso la libreria Paoline (via Gabriele Rosa, 57 – Brescia).

L'incontro sarà trasmesso in diretta sulla [pagina Facebook della libreria](https://www.facebook.com/libreriapoline.brescia/):

<https://www.facebook.com/libreriapoline.brescia/>



Parrocchie
 Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
 San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
 per giovani, adulti, adultissimi

Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale	
17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)
Tempo di Quaresima: il Messia sofferente	
28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)
Tempo di Pasqua: il Messia glorificato	
10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28



Luogo: Chiesa di San Giacinto, piazza Giacinto Tredici, 16
 (Cappella Feriale)
Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

In occasione della
**Giornata Mondiale
dell'Acqua**

**Venerdì 22
marzo 2024**

presso **MENSA MENNI**
via Vittorio Emanuele II, 17 (Brescia)



L'ACQUA SCONTATA

dalle ore 18.00

Stuzzicheria di benvenuto

Assaggi da L'ORTOC'E'. Laboratorio di ortoculture

Punti di vista sull'acqua

Suggerimenti e provocazioni

L'acqua c'è a L'ORTOC'E'

Gocce di racconti

Agromania

La proposta di una comunità di supporto all'agricoltura a cura di Refolo

Sorpresa di sapori

Degustazione con prodotti FATTO IN RETE

L'EDUCAZIONE GENTILE

la quotidianità familiare
come esempio di pace

8 MAGGIO
per le mamme

con la dottoressa
MARTA MODONESI

Psicopedagoga e promotrice.
Consulente pedagogica culturale -
esperto pedagogico/educativo
alla gentilezza.

21 MARZO
per i papà

con il dottor
DAVIDE GUARNERI

Papà, insegnante e
Responsabile per la scuola
della Diocesi di Brescia.

Nel TEATRO della Scuola
ORE 19.30
Apericena condivisa



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA



Veglia delle Palme



VERONA BRESCIA PAVIA



DIOCESI DI BRESCIA

Il Ministero degli Affari Ecclesiastici e del Turismo

Dove sei?



*Chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso -
Città e Hinterland*



*Basilica di S. Maria delle
Grazie - Pianura*



*Chiesa di S. Francesco
d'Assisi - Valli, laghi e
Franciacorta*

Sabato 23 marzo 2024
Dalle ore 20:00
Nelle tre chiese della città



**DIOCESI DI
BRESCIA**

Ufficio per le Missioni

MONDIALITA'

SOCIETA'

PERSONA

UN CUORE CHE ARDE

**VEGLIA IN RICORDO DEI
MISSIONARI MARTIRI
PRESIEDUTA DAL
VESCOVO**

**DOMENICA
24 MARZO 2024
ORE 20.30**

**Chiesa Parrocchiale
Quinzano d'Oglio**

**Faremo memoria di
don Giuseppe Corsini
nel 40° della sua morte**

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani

TORINO

165€
2 giorni
**POSTI
LIMITATI**

sui passi di san Giovanni Bosco

classi 2010 - 2011 - 2012



*Un solo è il
mio desiderio,
quello di vedervi
felici nel tempo
e nell'eternità.*

don Bosco



ISCRIVI IL TUO GRUPPO!
www.oratori.brescia.it
eventi@oratori.brescia.it
0303722244

Seguici su



1 - 2 aprile 2024

il Tè letterario



✓ 11. Aprile 2024 – ore 17,00

Adriano Buttita presenta: La stella di Antonio

il percorso storico di alcune persone che hanno attraversato il XX secolo dall'inizio della seconda guerra mondiale sino quasi alla fine del secolo.

✓ 9. Maggio 2024 – ore 17,00

Roberto Capo presenta: SPIFFERI BRESCIANI

ch'él chì chél lè e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia

✓ 13. Giugno 2024 – ore 17,00

Enrico Mirani presenta: Il Brigadiere del Carmine e l'Astronomo

Domenica 4 gennaio 1925, il Brigadiere del Carmine si produce in una nuova avventura, mentre cresce l'attesa per l'annunciata serata al Teatro Sociale dell'astronomo tolemaico Giovanni Paneroni.

Gli incontri avranno luogo nel salone
don Bosco della Parrocchia salesiana
Piazzale Giovanni XXIII / Via don Bosco

Un'iniziativa di



AMICI DI BOTTONAGA

amicizia e solidarietà

#AiutiamBottonaga



Parrocchia
San Giovanni Bosco
Salsobadino

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



**DIOCESI DI
BRESCIA**

Ufficio per la Salute

**PER OPERATORI E
ASSISTENTI SANITARI**



E si mise a servirlo Mt 8, 15

INCONTRIAMOCI A CASA MIA

**Sabato 13
Aprile
2024
9.00-12.30**

**CURIA
DIOCESANA
DI BRESCIA
Salone
dei Vescovi
VIA TRIESTE, 13
BRESCIA**

ORE 9.00
Accoglienza

ORE 9.30
*Letture spirituali
condivisa della Parola*

Pierantonio Tremolada, *Vescovo di Brescia*

Per info:
salute@diocesi.brescia.it

Per iscrizioni:
entro il 2 aprile 2024
tramite modulo online sul sito
diocesi.brescia.it o tramite QR



Per ragioni organizzative, l'incontro prevede massimo 90 persone

John Bridjjes - Cristo guarisce la suocera di Pietro - 2017



**Famiglia Salesiana
Lombardia - Svizzera
Emilia Romagna
S. Marino**

Pellegrinaggio Famiglia Salesiana

**Santuario BVM della Fonte
Caravaggio**

25 aprile '24

**Ore 15.00
S. Rosario**
animato dall'ADMA

**Ore 16.00
S. Messa**
animata dalle FMA
coro Auxilium - Chiari

**Presiede
don PÉREZ GODOY Juan Carlos**
Consigliere Regionale di Italia e Medio Oriente

dando inizio al 21° Capitolo Ispettoriale SDB

*I giovani dell'Animazione Vocazionale
presenteranno
nel triportico di levante (lato cancelleria)
la Mostra su Artemide Zatti
dalle 10.00 alle 15.30*

Andare alla Fonte

